

Rotary Club Milano San Babila

NOTIZIARIO N° 32

19 MAGGIO 2020

Dr. Matteo FINI

I nuovi scenari economici all'indomani del Covid-19

Proseguono la "conviviali" on-line, nell'attesa di poterci incontrare di persona, conversando piacevolmente fra noi, mentre ci guardiamo in faccia.

Dopo i saluti di rito, il tocco di campana e gli inni virtuali, l'amico Florestano, artefice della serata, presenta il relatore, il dr. Matteo Fini, professionista di grande spessore ed esperienza, del quale abbiamo già ricevuto il prestigioso CV.

Il tema della serata, riguardante gli scenari economici all'indomani del Covid-19, si presenta quanto mai interessante. La trattazione inizia osservando che la crisi che noi stiamo ora vivendo non è la prima della storia, ma è diversa da tutte le altre che l'hanno preceduta. Essa ne differisce per la causa, per la vastità della diffusione, per la velocità di propagazione: nessuno, in nessuna parte del pianeta, poteva immaginare una tale offensiva da un nemico invisibile che, in un batter d'occhio, ha bloccato 120 nazioni in tutto il mondo.



Non era mai accaduto che si verificasse un'interruzione della catena di approvvigionamento (shock lato offerta) con un lockdown (shock

lato domanda). Dal punto di vista strettamente umano, 312.000 vittime e 4,6 milioni di contagiati sono numeri che non richiedono commenti. Il nostro Paese, attualmente, occupa il 5° posto in questa poco invidiabile classifica. I vari Paesi coinvolti hanno reagito al Covid in ordine sparso: i più negazionisti, cioè USA e GB, sono quelli che ora stanno peggio.

Al di là del drammatico numero delle vittime, il costo finanziario stimato è valutato 8,8 trilioni di \$: nessun Paese del mondo, da solo, potrebbe affrontare i costi derivanti da questa calamità.

Se guardiamo agli USA, la disoccupazione passa, in breve tempo, dal 4 al 14 %. L'aumento della disoccupazione significa perdita di potere di acquisto da parte delle famiglie colpite: il risultato è un espandersi a macchia d'olio della crisi. La perdita di produzione industriale è stimata dell'ordine del 13% in un solo mese; perdita di produzione significa anche aumento di fallimenti.

La situazione negli USA, la locomotiva del mondo



C'è anche da osservare che la crisi che stiamo vivendo si somma a quella del 2008, non ancora del tutto assorbita. Ma negli USA la crisi potrà avere anche un effetto politico. Trump aveva basato la sua campagna elettorale su prosperità economica ed indicatori economici ai massimi

livelli. Un semplice, piccolissimo virus ha spazzato tutto e ciò potrà non essere influente sul piano economico.

E in Europa?



In Europa le cose non vanno meglio: la crisi nel Vecchio Continente ha galoppato molto più velocemente di quella del 2008. L'economia più sofferente è quella francese, seguita da quella spagnola e, quindi, da quella del nostro Paese.

Anche la Germania ha i suoi problemi: crollo dell'occupazione e caduta dell'indice di fiducia degli imprenditori. Il governo tedesco, per sostenere le imprese, ha stanziato cifre enormi.

Se volgiamo lo sguardo verso Oriente, l'esperienza cinese ci mostra come sia molto facile frenare un'economia, ma il riavviarla è molto più difficile e costa tempo ed impegno enormi. Le aziende hanno ripreso a produrre, ma, se non vendono, si accumulano le scorte di produzione, con il rischio di saturazione, fino al rischio che l'azienda arrivi a fermarsi. Riaprire, quindi, non significa ripartire: questa "lezione" cinese va tenuta ben presente.

E l'Italia?



L' "appuntamento" con il Covid ci ha trovati (parliamo a livello planetario, non solo nazionale) sommersi da una grande quantità di debiti. Il nostro Paese soffre di alcuni problemi strutturali: eccesso di burocrazia, costo ed inefficienza dello Stato, inefficienza del moltiplicatore fiscale, "nanismo" del sistema capitalistico ed imprenditoriale. Ne deriva una grande difficoltà di trasmissione delle risorse: l'efficace paragone del nostro relatore è con una distesa di campi assetati ed un bacino idrico, ma senza tubazione che possa portare l'acqua dal bacino ai campi.

Viene poi considerata l'eventualità (molto probabile) di una patrimoniale (imposta che si può applicare all'intero patrimonio e può essere replicabile in modo indeterminato) che si differenzia dal prelievo forzoso, che invece avviene una tantum. Le difese possibili sono riconducibili alle seguenti:

- Dal prelievo forzoso: togliere i fondi dal conto.
- Da patrimoniale; C/C estero, contanti, cassette di sicurezza, assegni circolari.

Altre possibilità di difendere i propri soldi possono essere oro (attenzione alle truffe), oggetti da collezione (occorre esserne molto esperti), o polizze di ramo I e prodotti previdenziali (forse preferibili).

Altre minacce che possono incomberle sulle nostre sostanze potrebbero essere: aumento di imposte, aumento dell'IVA, reintroduzione dell'IMU sulla prima casa, aumento delle tasse di successione, aumento delle imposte sul deposito titoli.

La relazione, molto chiara e ben documentata, è stata di grande interesse, anche se un po'...terrorizzante.

Il relatore, dopo molte domande a cui ha risposto con puntualità e schiettezza, ha concluso la serata con una nota positiva e di speranza per la realizzazione finalmente di un Europa vera.

Grazie a quanto "deciso Lunedì" dall'asse Germania e Francia - Merkel e Macron - con forte insistenza dell'Italia - la proposta di istituire ufficialmente il "Recovery Fund" (che non si chiamerà così per farlo digerire ai 5 "Nordici"), che permetterà all'Europa di fare fronte comune davanti alle speculazioni ripartendo il debito su tutti i Paesi Europei e non più solo a quelli maggiormente colpiti da questa crisi.

Se questo prestito "Europeo" passerà con l'aiuto della banca Europea, allora per gli Italiani - in particolare - la patrimoniale sarà più lontana e la ripresa più vicina, perché l'Italia potrà beneficiare del nuovo MES senza vincoli per la sanità e in nuovi Bond per la ripartenza.

Un grande grazie al relatore e a Florestano sono assolutamente dovuti.

Edoardo Rovida

Ndr: come d'abitudine trovate il video della conferenza al seguente link

<https://youtu.be/kqUM0b9lBwQ>

SAVE THE DATE

MARTEDÌ 26 MAGGIO ORE 18:30

Conviviale su Zoom
seguirà email di invito

Dr. Duilio LIBURDI
FISCO VS COVID-19



SOCI: ASCIOTI Roberto(17+0), BRUNETTI Laura(23+0), CAMERINO Andrea(20+0), CAPONE Antonio(9+0), CELLA Luigi(28+0), CHICCOLI Paola(17+0), COSTA Riccardo(31+0), DI RENZO VILLATA Gigliola(27+0), FIDANZA Cesare (17+0), FIORENTINI Giuseppe(18+0), FUNARI Florestano(23+0), MAIONE Melania(11+0), MARTEGANI Enrico(27+0), MAURO Gianfranco(25+0), NESTA Filippo(20+0), OCCHIUTO Maria Teresa (2+0), ROVIDA Edoardo(24+0), SURANO Maria Rita(30+0), TEDONE Giuseppe(20+0), TRITTO Guido(20+0), VETTESE Antonio(11+0)

PERCENTUALE PRESENZE: 33%

SOCI IN CONGEDO: BARTALINI, ROVETTA

RELATORE: Dr. Matteo FINI

COMPLEANNI DI MAGGIO: BARTALINI (7), CAMERINO Andrea (17), LOVISETTI - SURANO - ZANOLETTI (22), LEONI (28)



CALENDARIO PROSSIMI EVENTI

Si ricorda che, se non diversamente specificato, per le conviviali, è **obbligatorio** comunicare la propria assenza, la presenza di consorti e di eventuali ospiti
LA COMUNICAZIONE, PER MOTIVI ORGANIZZATIVI **DEVE AVVENIRE**, PREFERIBILMENTE VIA E-MAIL, **ENTRO LE 15:00 DEL GIOVEDÌ PRECEDENTE**

CLUB

SE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO, È SEMPRE GRADITA LA PRESENZA DI CONSORTI E OSPITI

MARTEDÌ 26 MAGGIO ORE 18:30

*Conviviale su Zoom
seguirà email di invito*

Dr. Duilio LIBURDI
FISCO VS COVID-19

ROTARACT SAN BABILA

Per informazioni:
Domiziana Corinto
segreteria@rotaractmilanosanbabila.it



web site



facebook



pinterest



youtube



Rotary Club Milano San Babila

c/o Maria Pia Cutellè - Via della Moscova 44/1, 20121 Milano

Cell. 334.93.78.992 - info@rotarymilanosanbabila.it - www.rotarymilanosanbabila.it

ORARIO SEGRETERIA: dal Lunedì al Giovedì 09:30 - 12:30

RIUNIONI CONVIVALI: Tutti i Martedì ore 20:00 c/o NH President - Largo Augusto, 10

Rotary 